

Tabella imposte sul reddito del periodo				
DESCRIZIONE	Importi di Bilancio	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Importi per base imponibile irap
a) Valore e produzione	40.773.911		14.815.911	25.958.000
Sub totale "a"	40.773.911	0	14.815.911	25.958.000
b) Costi produzione				
per materie prime	228.507	0	0	228.507
servizi	10.987.974	0	113.410	10.874.564
godimento beni terzi	934.275	0	94.406	839.869
personale	21.600.570	0	21.292.027	308.543
deduzioni art. 11, c.1, lett. a) del D.Lgs. n. 446		6.766.031	0	6.766.031
ammortamenti	2.420.666	0	0	2.420.666
variazione delle rimanenze	17.066	0	0	17.066
accantonamenti	2.429.804	0	2.429.804	0
oneri diversi gestione	352.570	0	10.422	342.148
Sub totale "b"	38.971.432	6.766.031	23.940.069	21.797.394
Differenza	1.802.479			4.160.606
c) Proventi ed Oneri finanziari				
proventi finanziari	376	0	376	0
oneri finanziari	1.406.267	0	1.406.267	0
Sub totale "c"	(1.405.891)	0	1.405.891	0
e) Oneri e proventi straordinari				
proventi straordinari	600.914	0	422.500	178.414
oneri straordinari	546.674	0	546.674	0
Sub totale "e"	54.240	0	124.174	178.414
Risultato ante imposte	450.828	BASE IMPONIBILE IRAP		4.339.020
IMPOSTA IRAP 2013	215.649			215.649
Risultato netto imposte	235.179			

AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA SUPERIORE A CINQUE ANNI, DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SUI BENI SOCIALI, CON SPECIFICA INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE GARANZIE, RIPARTIZIONE DEI CREDITI E DEBITI PER AREA GEOGRAFICA Art. 2427, numero 6 Codice Civile

***Debiti di durata residua superiore a cinque anni:**

Non esistono debiti di tale natura.

PROVENTI DA PARTECIPAZIONE DIVERSI DAI DIVIDENDI

Art. 2427, n. 11 Codice Civile

In bilancio non si registrano proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

NUMERO DEI DIPENDENTI Art. 2427 n. 15 Codice Civile

Di seguito si indica il numero medio dei dipendenti a tempo indeterminato e determinato ripartito per categoria:

Descrizione	31/12/2013		31/12/2012	
	Consistenza media tempo determinato	Consistenza media tempo indeterminato	Consistenza media tempo determinato	Consistenza media tempo indeterminato
Personale artistico	37,58	188,65	25,08	200,21
Personale tecnico	14,69	101,58	24,66	97,85
Personale amministrat.	4,75	21,35	4,63	19,81
Dirigenti	3	2	2,07	2
Totali	60,02	313,51	56,44	319,87

Di seguito si forniscono gli schemi con le indicazioni richieste dal Mibac in

relazione all'entità numerica del personale impiegato nell'anno 2013 e la relativa consistenza media rispetto alle dotazioni organiche approvate dall'Autorità Vigilante:

ENTITA' NUMERICA DEL PERSONALE IN ESSERE AL 31/12/2013						
Numerativi dotazioni organiche approvate dall'Autorità Vigilante		Contratti di lavoro sub.to a tempo indet.to	Contratti di lavoro sub.to a tempo det.to	Contratti di coll.ne prof.le autonoma	Totale unità per singole aree	Totali costi del personale
Professori d'orchestra	107	96	33	3	132	7.278.255
Artisti del coro	93	81	14	1	96	4.751.701
Maestri collaboratori	10	2	3	2	7	376.141
Ballo	45	11	42	6	59	1.751.549
Impiegati	34	22	1	4	27	1.186.671
Dirigenti	1	2	3		5	693.936
Tecnici	134	96	15	1	112	5.506.583
Servizi vari	10	8	3		11	557.668
Contr. collab. e profess.li	0		3		3	54.813
TOTALI	434	318	117	17	452	22.157.318

CONSISTENZA MEDIA DEL PERSONALE ANNO 2013						
Numerativi dotazioni organiche approvate dall'Autorità Vigilante		Contratti di lavoro sub.to a tempo indet.to	Contratti di lavoro sub.to a tempo det.to	Contratti di coll.ne prof.le autonoma	Totale unità per singole aree	Totali costi del personale
Professori d'orchestra	107	94,23	7,29	3,87	105,39	7.278.255
Artisti del coro	93	79,82	5,16	1,17	86,15	4.751.701
Maestri collaboratori	10	1,97	2,82	5,17	9,96	376.141
Ballo	45	12,63	22,31	4,67	39,61	1.751.549
Impiegati	34	21,35	1,75	4,48	27,58	1.186.671
Dirigenti	1	2,00	3,00		5	693.936
Tecnici	134	95,48	12,27	1,46	109,21	5.506.583
Servizi vari	10	6,03	2,42			557.668
Contr. collab. e profess.li	0	-	3,00			54.813
TOTALI		313,51	60,02	20,82	382,90	22.157.318

COMPENSI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Il Consiglio di Amministrazione ricopre la carica a titolo gratuito.

La Fondazione ha accantonato il compenso dell'organo di controllo per l'esercizio 2013 pari ad euro 15.698.

OPERAZIONI FUORI BILANCIO

Non vi sono operazioni fuori bilancio.

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI

Non vi sono strumenti finanziari emessi dalla società.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA**Art. 2427 n. 22 Codice Civile**

Di seguito sono fornite le informazioni richieste ossia i valori calcolati secondo il metodo finanziario.

Leasing n. 469050 "Centralino e rete Lan"

Aliquota di ammortamento applicabile al bene in leasing	20,00%
Valore attuale rate di canone non scadute al calcolato sulla base del tasso effettivo del contratto	14.426,17
Onere finanziario effettivo riferibile all'esercizio	1304,87
Evidenziazione dei beni in bilancio secondo il metodo finanziario	
Valore del bene	61.400,00
Valore del fondo ammortamento	42.980,00
Valore dell'ammortamento a bilancio	12.280,00
Valore del debito residuo	14.427,17
Valore degli interessi passivi	1.304,87
Evidenziazione del diverso impatto fiscale	
Differenza Irap tra canone di leasing e ammortamento più oneri finanziari	4,87

Leasing n. 468107 "Apparati fibra"

Aliquota di ammortamento applicabile al bene in leasing	20,00%
Valore attuale rate di canone non scadute al calcolato sulla base del tasso effettivo del contratto	6.559,52
Onere finanziario effettivo riferibile all'esercizio	611,58
Evidenziazione dei beni in bilancio secondo il metodo finanziario	
Valore del bene	24.000,00
Valore del fondo ammortamento	16.800,00
Valore dell'ammortamento a bilancio	4.800,00
Valore del debito residuo	6.559,52
Valore degli interessi passivi	611,58
Evidenziazione del diverso impatto fiscale	
Differenza Irap tra canone di leasing e ammortamento più oneri finanziari	2,15

FINANZIAMENTI DEI SOCI

Non vi sono finanziamenti dei soci.

PATRIMONI E FINANZIAMENTI DESTINATI

Non vi sono patrimoni né finanziamenti destinati.

CONCLUSIONI

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Firmato

Il Sovrintendente

Rosanna Purchia

Napoli, li 28 aprile 2014

PAGINA BIANCA

FONDAZIONE TEATRO MASSIMO DI PALERMO

ESERCIZIO 2013

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

Relazione sulla gestione

Bilancio ordinario al 31/12/2013

Signori Soci Fondatori,

nella Nota Integrativa, conformemente a quanto prescrive l'art. 2427 c.c., Vi sono state fornite notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2013.

Nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi rappresento la situazione della Fondazione integrata dalle informazioni sull'andamento della gestione.

La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della Fondazione corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Per quanto sarà riferito nel paragrafo che segue ("Fatti di particolare rilievo"), il bilancio dell'esercizio 2013 sarà approvato nel maggior termine di 180 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio sociale.

Il bilancio dell'esercizio 2013 si chiude con un utile netto di esercizio di € 332.388 (es. precedente € -3.341.067), dopo avere stanziato le imposte correnti e differite di esercizio pari a € 238.404 (es. precedente € 226.035), ed a fronte di un budget economico per lo stesso esercizio che prevedeva il pareggio di gestione.

Il predetto risultato positivo è stato conseguito, pur in presenza di un significativo decremento, rispetto all'esercizio 2012, dei contributi (Stato, Regione e Comune e privati) pari a €/000 1.966, grazie ad una generalizzata diminuzione dei costi di struttura e di produzione, nonché dal rilascio, con conseguente incidenza nel conto economico tra gli altri ricavi e proventi, per €/000 1.029 del fondo per rinnovo contrattuale, accantonamento che è venuto meno stante che il nuovo contratto di lavoro, firmato con le OO.SS., e valevole per i prossimi tre anni, non ha previsto alcun incremento retributivo per i dipendenti in forza.

Si segnala, infine, che rispetto all'esercizio precedente non è stato necessario adeguare il fondo per rischi ed oneri per liti e contenziosi stante che detto fondo è da ritenere ancora congruo alla data di chiusura dell'esercizio a seguito dei decrementi dovuti al suo utilizzo per il pagamento delle cause e/o liti pendenti definite e degli incrementi derivanti da nuove esigenze che si sono manifestate nel corso dell'esercizio 2013.

Informativa sulla Fondazione

Riporto di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

Fatti di particolare rilievo

L'anno di riferimento si è caratterizzato per numerosi fatti di particolare rilievo, il più importante dei quali, certamente, l'evenienza che per tutto l'esercizio la Fondazione sia stata gestita in sede di commissariamento (e, dunque, con una *governance* di carattere straordinario).

Tra gli altri fatti di rilievo, si rappresentano:

- gli incisivi e significativi interventi per rimediare al budget 2013 redatto all'atto dell'insediamento che prevedeva un deficit milionario e che ha comportato lo stravolgimento della programmazione artistica, seppur già contrattualizzata con gli artisti e venduta al pubblico, e significativi tagli e riduzioni sui lavoratori;
- l'entrata in vigore della legge di riforma delle fondazioni liriche (DL 8 agosto 2013 n. 91, convertito, con modificazioni, in L. 7 ottobre 2013 n. 112, principalmente nel suo art. 11) che ha comportato la variazione (per primi in Italia) dello Statuto della Fondazione coerentemente alle nuove disposizioni normative;
- l'avvio di complesse trattative con la banca mutuante e le organizzazioni sindacali al fine di predisporre il Piano di risanamento triennale, predisposto in ossequio alla medesima normativa *supra* richiamata;
- l'avvio delle trattative per il recupero dei rapporti con i sindacati (rinvenendo un contesto nel quale le relazioni erano completamente interrotte) e con il personale (rinvenendo un Teatro da svariati giorni occupato);
- la riduzione dell'elevatissimo numero di cause rinvenute pendenti, al punto che raffrontando l'attuale stato del contenzioso rispetto a quello dell'anno precedente, il delta differenziale è del 30% circa;
- l'avvio di radicali interventi sul fronte della sicurezza, cercando di rimediare ad una posizione seriamente compromessa in termini di rischio e di mancato rispetto della normativa.

Le azioni intraprese e sinteticamente descritte hanno risentito del fatto che lo scrivente Commissario non aveva la consapevolezza del piano temporale a sua disposizione (nella migliore delle ipotesi, il semestre) ai fini della programmazione delle attività da porre in essere. A tal proposito, si consideri che il Commissariamento è stato disposto, dapprima, con riferimento ad un arco temporale di sei mesi e, poi, per altri sei mesi e che, scaduti questi, si procede ora in attesa della nomina degli *Organi ordinari* come richiesto dal Ministro.

Va, infine, considerata la condotta tenuta dai Revisori (come già evidenziato in passato, preoccupati più che di svolgere il ruolo loro affidato, di difendere e giustificare le scelte poste in essere in precedenza) in aperto contrasto con il commissariamento in quanto tale (oltre che – è da dire – con il Commissario ed il suo staff). Il che è l'obiettivo conseguenza delle previsioni dell'art. 2407 c.c., secondo comma, come espressamente richiamato dall'art. 14.3 del D.L.vo 29 giugno 1996 n. 367 (e, conseguentemente, dall'art. 11 dello Statuto della Fondazione, già art. 12) che, prevedendo chiare forme di responsabilità solidale dei revisori con gli amministratori, rende i primi soggetti controllati nel loro precedente operato (al pari degli amministratori), ancor prima che controllori (ciò che ha determinato iniziative da parte delle Autorità di controllo esterne e, dunque, sia da parte della Corte dei Conti, che del Governo nazionale in sede di attività ispettiva).

Sedi secondarie

La Fondazione non ha sedi secondarie

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la Fondazione non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

L'attività artistica dell'anno 2013

La stagione 2013 del Teatro Massimo di Palermo è stata dedicata a due compositori di cui si è celebrato il bicentenario dalla nascita: **Richard Wagner** e **Giuseppe Verdi**.

Il Teatro Massimo per il 2013 aveva programmato la rappresentazione di una delle più importanti creazioni del teatro musicale, l'intero ciclo wagneriano *Der Ring des Nibelungen*.

Le note difficoltà economiche e l'imperativo di chiudere il bilancio in pareggio ci hanno obbligato a rimodulare la programmazione autunnale rimandando la realizzazione del *Siegfried* e del *Götterdämmerung* rispettivamente alla stagione 2015 e 2016.

Per questo prestigioso e ambizioso progetto il Teatro si è già ora assicurato la prosecuzione del rapporto con due artisti di elevata fama internazionale, confermando la regia del nuovo allestimento a Graham Vick (con il quale si è avuto modo di gettare le basi per altre, ulteriori, possibili collaborazioni) e le scene e i costumi di Richard Hudson, il più noto scenografo e costumista inglese dell'ultima generazione.

Graham Vick già applaudito dalla critica e al pubblico nella stagione 2010 per *Die Gezeichneten* ha concepito il Ring ispirandosi agli spazi del grande teatro palermitano interamente coinvolti nell'allestimento. Un Ring in cui, come afferma lo stesso regista, le tematiche sono interpretate in modo cosmopolita, senza tempo e non soltanto secondo gli stereotipi germanici. A dipanare le trame sonore della sagra scenica wagneriana è stato chiamato Pietari Inkinen. Il giovane direttore d'orchestra finlandese, già presente nelle precedenti stagioni e tra i più richiesti dalle migliori orchestre al mondo, dedicherà quattro mesi della sua attività a questo progetto.

La città di Palermo quindi, già cara a tanti artisti tedeschi, e a Wagner che la frequentò proprio mentre stava finendo di comporre il *Parsifal*, è tornata ad "ospitare" il compositore tedesco realizzando il suo più ampio progetto musicale e drammaturgico.

Il prologo della Tetralogia, *Das Rheingold*, è andato in scena il 22 Gennaio per cinque recite. Alla inaugurazione della stagione ha partecipato il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, Professor Lorenzo Ornaghi. Nel cast artistico i migliori artisti del repertorio wagneriano di oggi. Il ruolo di Wotan è stato sostenuto da Franz Hawlata, uno dei più apprezzati interpreti di questo ruolo dell'ultima generazione. Affiancato da due grandi artisti quali Robert Brubaker e Sergei Leiferkus, rispettivamente, Alberich e Mime. A questi tre protagonisti si è affiancata la giovane Ceri Williams (Erda) mezzo soprano già acclamato a Los Angeles e San Francisco in questo ruolo e con lei Will Hartman (Loge), Anna Maria Chiuri (Fricka), Eric Greene (Donner), Stephanie Corley (Freia), Keel Watson (Fasolt), Christian Hübner (Fafner).

In occasione dell'apertura della Stagione 2013 è stata allestita la mostra "Wagner al Massimo" dedicata al bicentenario della nascita del compositore tedesco. Il bicentenario della nascita di Richard Wagner è stato lo spunto preferenziale per cominciare a dare nuova vita a queste testimonianze, attraverso una mostra che espone la memoria delle opere di Wagner rappresentate al Teatro Massimo, offrendo ai visitatori una prospettiva inconsueta ma assai peculiare del teatro d'opera. È solo il preludio di una serie di manifestazioni analoghe, a cominciare da quella dedicata a Giuseppe Verdi, che accompagnerà nei prossimi mesi la programmazione artistica dedicata al grande compositore italiano. La mostra "Wagner al Massimo", curata da Sergio Troisi con l'allestimento di Roberto Lo Sciuto e il coordinamento di Marida Cassarà, ripercorre attraverso bozzetti di scena, figurini di costumi, fotografie e manifesti la costante frequenza delle opere del compositore tedesco al Teatro Massimo. Fulcro dell'esposizione e collegamento ideale con la figura di Wagner è l'harmonium (restaurato da Ugo Casiglia) che – secondo le cronache – Wagner utilizzò durante il suo soggiorno palermitano nell'inverno del 1881-1882 mentre terminava il "Parsifal". "L'harmonium" – come precisa Sergio Troisi – sarà "collocato nella Sala Pompeiana al centro della galleria dove sono esposti bozzetti di scena e figurini di alcuni allestimenti wagneriani dal 1955 al 2004: un breve itinerario non soltanto in una iconografia così densa di echi, reminiscenze e prefigurazioni ma anche nella storia della scenografia italiana del teatro d'opera del secolo scorso. Per una felice casualità il percorso inizia proprio con Parsifal, e con i bozzetti di Nicola Benois, figura centrale della vicenda della scena lirica italiana del Novecento".

Il 21 Febbraio, sono andate in scena 5 recite de *Die Walküre*, la prima giornata della Tetralogia. Franz Hawlata è tornato a vestire i panni di Wotan e Anna Maria Chiuri ancora una volta Fricka. Nel ruolo di Brünnhilde ha debuttato il noto soprano drammatico statunitense Lise Lindstrom, una delle Turandot attualmente più quotate nel mondo, ospite lo scorso anno al Teatro alla Scala nella scorsa stagione. Nel ruolo di Siegmund, John Treleaven, tra i più apprezzati tenori wagneriani della scena internazionale.

Compiuta la prima parte del progetto wagneriano, la stagione vira su un altro progetto dedicato al più grande compositore d'opera italiano, Giuseppe Verdi, di cui si è celebrato il bicentenario dalla nascita. Anche in questo caso, con il Progetto Verdi, il Teatro ha voluto sfruttare al meglio le proprie risorse.

Le manifestazioni si sono aperte ufficialmente venerdì 22 marzo, con l'inaugurazione della mostra "Verdi al Massimo" alla presenza del Commissario straordinario Fabio Carapezza Guttuso e di Gaia Maschi Verdi, erede di Antonio Barezzi, primo sostenitore del giovane compositore bussetano; a seguire, alle ore 20.30, la prima rappresentazione del Nabucco, opera fra le più rappresentative e conosciute della prima fase creativa del compositore.

Ha avuto così inizio un trimestre di intense attività che si è snodato tra opere, concerti, balletti, spettacoli per le scuole e le famiglie, tenuti uniti - oltre che dalla musica di Verdi - dalla ricchissima esposizione in Sala Pompeiana di materiali provenienti dall'Archivio del Massimo (bozzetti, figurini, fotografie, locandine, programmi di sala etc), viva testimonianza del legame fra il teatro palermitano e il compositore cui è stato sempre dedicato ampio spazio nella programmazione, sin dall'inaugurazione del 1897 con l'allora "nuovissimo" Falstaff.

La mostra è stata curata da Sergio Troisi con l'allestimento di Roberto Lo Sciuto e il coordinamento di Marida Cassarà. Secondo momento espositivo dell'anno che ha animato le sale di rappresentanza del Teatro, fortemente voluto dal Commissario straordinario, prefetto Fabio Carapezza Guttuso, ha raccolto materiali provenienti dall'Archivio del Teatro e tracciato attraverso bozzetti di scena, figurini di costumi, fotografie e manifesti la frequenza delle opere di Verdi al Teatro Massimo. È poi noto come Verdi curasse in modo "moderno" la messinscena delle sue opere, con precise indicazioni per i cantanti e i teatri che le allestivano, rivelandosi in pieno "artista (anche) visivo" come lo definisce Troisi che, nell'introduzione alla mostra, svela un "percorso di inevitabili rimandi, assunto come chiave di lettura delle messe in scena prodotte dal Teatro Massimo in un catalogo e in un arco di tempo significativamente ampi, dagli anni Cinquanta a oggi", permettendo di "individuare le evoluzioni graduali della scenografia lirica e il cambio di passo che si registra tra gli anni Settanta e Ottanta, quando la pratica generalmente adottata di ricostruzione storica cede dinanzi a interpretazioni più libere, innanzitutto di regia" (riassumendo: la questione tante volte posta anche nei confronti dei gusti del pubblico, attualizzazione sì o attualizzazione no).

Subito dopo l'inaugurazione della mostra è andato in scena per sei recite *Nabucco*, riprendendo lo spettacolo di successo inaugurale della stagione 2010. Protagonista in questa occasione il baritono georgiano George Gadgnize, interprete verdiano nei più grandi teatri del mondo da Vienna a Parigi, al Metropolitan di New York, ospite a Palermo per la prima volta insieme a Anna Pirozzi, nuovo soprano drammatico emergente, nel ruolo di Abigaille. Zaccaria il celebre basso Luiz-Ottavio Faria, Ismaele il giovane tenore Gaston Rivero. La regia, firmata da Saverio Marconi, è stata ripresa da Alberto Cavallotti, regista collaboratore del Teatro Massimo. Le scene di Alessandro Camera e i costumi di Carla Ricotti. L'Orchestra e il Coro del Teatro sono stati diretti da Renato Palumbo.

Per le due opere successive del Progetto Verdi la Fondazione ha invitato sempre lo stesso scenografo, Alessandro Camera, uno tra i più qualificati dell'ultima generazione, premio Gassman come miglior scenografo nel 2007, ad elaborare i nuovi allestimenti di *Aida* e *Rigoletto* partendo dall'impianto già esistente di Nabucco. Lo stesso impianto infatti accoglie i tre titoli verdiani con un abbattimento di costi molto interessante.

A garantire la qualità artistica di questi due spettacoli la Fondazione ha chiamato due registi di comprovata esperienza e successo: Elisabetta Marini, regista della produzione de *I Puritani* che il Teatro ha portato nel 2009 al Festival di Savonlinna, allestirà *Aida*, e Henning Brockhaus, autore della celebre *Traviata* degli "specchi", messa in scena a Palermo durante la scorsa stagione, si occuperà di *Rigoletto*.

Per *Aida* è tornata a Palermo il soprano cinese Hui He, acclamata protagonista di *Madama Butterfly* nella stagione 2009, mentre il tenore sarà lo spagnolo Jorge De Leon, trionfante Cavaradossi nella scorsa stagione. A questi si è aggiunta la prestigiosa presenza di Marianne Cornetti nel ruolo di Amneris e Alberto Mastromarino come Amonasro. Ha diretto Stefano Ranzani che ha accompagnato il pubblico in un percorso ispirato al repertorio verdiano dirigendo, nello stesso periodo, anche due concerti dedicati al Grande Maestro. Le recite sono state 6 nel mese di aprile.

Il ruolo di *Rigoletto* è stato affidato a Dimitri Platanias, baritono verdiano d'eccellenza, che lo ha già interpretato magistralmente al Covent Garden. Il Duca di Mantova è stato interpretato da Massimiliano Pisapia, fra i più acclamati tenori della sua generazione. Ed infine, il ruolo di Gilda è stato affidato ad una cantante che ormai è una delle più grandi interpreti in questo ruolo oggi: la palermitana Désirée Rancatore. Ha diretto l'orchestra del Teatro Massimo Giuseppe Finzi, promettente giovane direttore Italiano, già affermato negli Stati Uniti e in Germania. 6 recite nel mese di maggio.

A maggio è proseguito l'omaggio a Verdi con due appuntamenti sinfonico-corali (14 e 17 maggio) dedicati alle pagine più celebri del compositore di Busseto dirette da Stefano Ranzani e due gruppi di solisti di primo piano come Serena Farnocchia, Aquiles Machado e Ambrogio Maestri. Questi appuntamenti hanno seguito quello del 30 gennaio diretto da Oren e altri concerti corali, sempre dedicati a Verdi, dislocati in località turistiche della Sicilia nei mesi primaverili.

In questo articolato calendario di attività non potevano mancare quelle per i più piccoli, per le scuole e le famiglie. *La scuola va al Massimo* si è arricchita così di una visita guidata del Teatro e della mostra appositamente ideata per i più

piccoli: Verdi. Il sogno della musica è stato il titolo della visita e di un libro per bambini in cui la vita e le opere del compositore sono state narrate attraverso brevi testi e fantasiose tavole realizzate secondo i principi della "fiber art" da Filli Cusenza, artista che da anni lavora con la stoffa e collabora con prestigiose istituzioni culturali di tutto il mondo. E' stata la stessa Filli Cusenza, con il supporto di alcuni degli Ambasciatori del Teatro Massimo, a guidare i bambini alla scoperta del mondo della musica e di Verdi, "un cammino articolato – sottolinea l'artista – "che si snoda tra velhuti, lustrini, tessuti damascati che narrano le trame delle opere più famose e il mondo familiare di Verdi. Con questo mio lavoro vorrei incoraggiare tutti i bambini ed i ragazzi a perseguire i loro sogni, senza mai scoraggiarsi, come ha fatto il nostro adorato Giuseppe Verdi".

Un appuntamento musicale al mattino per le scuole e le famiglie: il 27 e 28 marzo il regista e attore Bruno Stori ha raccontato con un gruppo di solisti, l'Orchestra e il Coro del Massimo le vicende di *Nabucco*.

Inoltre è stato anche riproposto uno degli spettacoli di maggior successo degli ultimi anni, che nel 2009 ha conquistato il prestigioso Premio Abbiati dell'Associazione Nazionale Critici Musicali quale miglior iniziativa, *Bianco, Rosso e Verdi* di Francesco Micheli. Opera narrata e cantata attraverso i più celebri passi della produzione verdiana che quest'anno all'interno delle celebrazioni verdiane è stato pensato appositamente per le famiglie, i turisti e i croceristi, numerosi in questo periodo dell'anno. A questi ultimi è stato dedicato un servizio accoglienza con proposte di spettacolo + visita o visita + cocktail nell'intento di attrarre il turismo crocieristico della mattina che in questi ultimi anni ha registrato una costante crescita diventando uno dei fenomeni socio-economici più rilevanti del territorio.

Bianco Rosso e Verdi fa vivere il teatro in una dimensione totalmente diversa dal solito: l'azione nasce al centro della sala, in cui è costruito un inedito palcoscenico/pedana sul quale si muovono i cantanti che rimangono vicini agli spettatori i quali agiranno da protagonisti insieme agli artisti. Un'occasione per conoscere un piccolo grande uomo che ha visto nascere l'Italia e ci aiuta a vederla come una cosa che ci appartiene; per capire come si faceva il teatro nel XIX secolo, quando l'opera era diffusa come la televisione oggi; per vedere da vicino e dal vivo un capitolo fondamentale della nostra storia, il Risorgimento.

Le celebrazioni per il bicentenario verdiano hanno coinvolto anche la programmazione del balletto, con cinque serate a metà giugno dedicate alla danza: *Verdiana* di Giancarlo Stiscia, un omaggio al compositore di Busseto, con gli arrangiamenti musicali di Sergio La Stella sulle note delle più celebri musiche delle sue opere. Spettacolo creato appositamente per il Massimo, con il Coro, l'Orchestra e il Corpo di ballo, una prima nazionale per la stagione 2013 del Teatro Massimo. L'allestimento è stato interamente realizzato dalle maestranze dei laboratori del Massimo con le scenografie di Angelo Canu e i costumi di Marja Hoffin, étoile ospite del Corpo di ballo del Teatro uno dei ballerini più apprezzati del momento, Giuseppe Picone. 5 le recite nel mese di giugno.

La prima parte della stagione è terminata a fine giugno con il balletto *Giselle* di Adolphe Charles Adam, considerato il simbolo del balletto classico e romantico, nel bellissimo allestimento del Jacobson Ballet di San Pietroburgo con il Corpo di Ballo e l'Orchestra del Teatro Massimo (6 recite).

Dopo la pausa estiva, alla fine del mese di settembre un capolavoro del repertorio buffo *Il barbiere di Siviglia* di Gioachino Rossini. Ha debuttato sul podio del Teatro Massimo una giovane ma già affermata bacchetta italiana, Stefano Montanari. La compagnia di canto di assoluto prestigio, con una Rosina di eccellenza come Silvia Tro Santafè e il baritono Dalibor Jeniš nel ruolo di Figaro. Don Basilio è stato Adrian Sâmpetean, mentre Don Bartolo Alessandro Corbelli, uno tra i più celebri interpreti rossiniani e mozartiani. Il temibile ruolo tenorile del Conte d'Almaviva è stato affidato ad uno dei più famosi tenori rossiniani il tenore Lawrence Brownlee. L'originale regia è quella firmata due anni fa da Francesco Micheli, con le scene di Angelo Canu e i costumi di Marja Hoffmann 7 recite.

Il 23 Ottobre ha debuttato *Sette Storie per lasciare il Mondo*, opera per musica e film di Roberto Andò e Marco Betta, con 5 recite. Ha diretto George Pehlivanian, regia di Roberto Andò, scene e costumi di Gianni Carluccio, soprano Gabriella Costa, voce recitante Donatella Finocchiaro e solisti alla fisarmonica i Fratelli Mancuso.

La stagione di opera è terminata con 7 recite de *La traviata* nel mese di novembre. Un cast di assoluta eccellenza che ha visto Desirée Rancatore debuttare in Italia nel ruolo di Violetta e Stefano Secco nel ruolo di Alfredo. L'orchestra ed il coro sono stati diretti da Matteo Beltrami con la regia di Laurent Pelly.

Nel periodo natalizio, nell'intento di ampliare l'offerta dedicata al turismo culturale invernale, sono andati in scena, il terzo appuntamento di danza con il classicissimo, *Schiaccianoci* di P. * ajkovskij con il Corpo di Ballo e l'Orchestra del Teatro Massimo (7 recite) e una nuova produzione: *La Carovana Volante: in viaggio con Rossini e i suoi 100 pazzerelli*, opera su musiche di Gioachino Rossini e Giovanni D'Aquila, libretto e regia di Gigi Borruo prima esecuzione assoluta, con Coro di voci bianche e Orchestra del Teatro Massimo (23 recite dal 5 al 20 dicembre).

STAGIONE SINFONICA

La Stagione Sinfonica 2013 è stata caratterizzata come sempre dalla presenza di artisti di fama internazionale e ha dedicato molta attenzione alle celebrazioni dei due grandi compositori **Richard Wagner** e **Giuseppe Verdi**.

Protagonisti indiscussi del cartellone l'Orchestra e il Coro del Teatro. Tutto il primo semestre della Stagione è stato caratterizzato dal repertorio italiano, dal Settecento ai nostri giorni, con Vivaldi, Rossini, Verdi e Betta; invece nel secondo semestre, i programmi musicali hanno abbracciato il repertorio sinfonico europeo con Mozart, Beethoven, Cajkovskij, Stravinsky e Shostakovich.

Il concerto inaugurale della Stagione di Concerti (30 gennaio) ha segnato il ritorno sul podio del Teatro Massimo di uno dei più noti direttori operistici dei nostri giorni, **Daniel Oren**; al suo fianco due celebri voci verdiane, Kristin Lewis e José Bros per il primo omaggio a Verdi. Il 14 e 17 maggio sono stati sempre dedicati a Verdi altri due appuntamenti diretti da un altro fra i più noti interpreti del repertorio italiano, **Stefano Ranzani**, alla guida anche questa volta di Orchestra e Coro del Massimo, con la partecipazione dei solisti Serena Farnocchia, Giorgio Berrugi e Dalibor Jeniš al concerto del 14 maggio e di Raffaella Angeletti, Aquiles Machado e Ambrogio Maestri, al concerto del 17 maggio.

Le *Quattro Stagioni* di Vivaldi sono state invece protagoniste del concerto del 9 marzo con la direzione e l'intervento solistico di **Federico Guglielmo**, violinista di straordinaria versatilità nonché eccellente interprete del repertorio antico.

In occasione dell'anniversario dell'inaugurazione del Teatro (16 maggio 1897) e della sua riapertura dopo 23 anni di chiusura per restauro (12 maggio 1997) il Teatro Massimo di Palermo ha organizzato nella settimana dal 12 al 19 maggio una serie di appuntamenti dedicati alla celebrazione di questa importante ricorrenza.

Le manifestazioni sono state aperte la mattina del 12 maggio in Sala Onu da una conferenza tenuta dal Presidente degli Amici del Teatro Massimo, Paolo Emilio Carapezza, su Filippo Ernesto Raccuglia, il Sovrintendente che riaprì il Teatro Massimo dopo la seconda guerra mondiale, e che fece di Palermo una capitale della musica nella prima metà del XX secolo.

Nel pomeriggio la vera e propria inaugurazione della "Settimana del Massimo" da parte del Sindaco Leoluca Orlando con un concerto del Coro delle voci bianche del Teatro Massimo in sala grande.

Sono state aperte al pubblico le prove di preparazione dei concerti del 14 e 17 maggio dedicati a al repertorio verdiano, fiore all'occhiello della stagione sinfonica per un doveroso omaggio al compositore italiano cui è riservata tanta attenzione in occasione del bicentenario.

Il 16 maggio il Sindaco, Presidente della Fondazione, ha deposto una corona commemorativa alla statua di Verdi, posta all'interno del giardino del Teatro la Banda dei Carabinieri, con un concerto che ha segnato la solennità della manifestazione.

Il 18 maggio sono state intitolate rispettivamente la Sartoria del Teatro Massimo a Franco Folina e la sala lettura della Biblioteca a Filippo Ernesto Raccuglia.

Il 17, il 18 e 19 maggio è stata prevista l'ormai storica manifestazione *Palermo apre le porte* con tante iniziative organizzate dai giovani per i più giovani.

Inoltre anche visite guidate dedicate ai più piccoli, una ispirata a Verdi con le creazioni di fiber art di Filli Cusenza e una che, prendendo spunto dal duetto dei gatti di Rossini, accompagna i bambini alla scoperta del teatro e del suo affascinante mondo. Gli Ambasciatori del Teatro (studenti selezionati grazie a un Bando condiviso con l'Università agli Studi di Palermo per svolgere un tirocinio di formazione in vari settori del teatro e apprendere le tecniche di comunicazione